

Libertà e autorità nella comunicazione

Tra le diverse offerte formative che il VI Circolo offre quest'anno agli insegnanti, c'è anche un laboratorio sperimentale di comunicazione. Il corso è denominato: "A passeggio... con la comunicazione. Libertà e autorità nella comunicazione: per una didattica serena e valorizzante. Viaggio attraverso la formazione di un efficace curricolo implicito".

La direttrice didattica Angela Chiappino ha chiamato a condurre tale laboratorio, Simone Deflorian, consulente educativo e formatore che lavora prevalentemente nelle zone del cuneese. L'intento della direttrice è quello di promuovere 2 corsi di aggiornamento su tali tematiche. Uno a cadenza settimanale nei primi mesi dell'anno 2001, un secondo a carattere intensivo sul finire dell'anno scolastico. Il calendario degli incontri del primo dei due corsi, quello a cadenza settimanale, è il seguente: dal 5 al 26 marzo tutti i lunedì. Oltre a tali date ci saranno altri 3 incontri da concordarsi con gli insegnanti.

Il corso infatti prevede ancora un incontro esperienziale, un incontro di valutazione finale del percorso formativo a circa un mese di distanza dalla conclusione del laboratorio sperimentale ed un ultimo incontro per la restituzione dei diversi contributi emersi

negli incontri. Il secondo corso, quello a carattere intensivo, avrà come caratteristica il ravvicinato susseguirsi degli incontri sperimentali e gli incontri di valutazione e restituzione previsti per il periodo immediatamente successivo. Il secondo corso potrebbe essere attivato nel mese di giugno, prima del periodo delle ferie. Entrambi i corsi saranno articolati su un monte di circa 18 ore.

Ma di che cosa si tratta? Quali sono le caratteristiche di questa offerta formativa?

"Oggi dagli insegnanti - dice Simone Deflorian - ci si aspetta due funzioni molto importanti: la funzione docente (propria dell'insegnamento) e quella educativa. L'una senza l'altra è difficilmente percorribile; infatti se nella classe non è presente un clima positivo sereno e valorizzante, il bambino preso dai propri stati emotivi sarà troppo impegnato ad elaborarli per poter spostare l'attenzione sugli apprendimenti cognitivi. Quindi è molto importante che gli insegnanti abbiano gli strumenti e le competenze per favorire le situazioni di agio all'interno della classe, perché inevitabilmente tali situazioni faciliteranno l'apprendimento".

Per cui le finalità generali che il corso si propone saranno: accrescere le "life skills"

educative e relazionali nel lavoro con gli alunni, saper creare un clima positivo, valorizzante e di agio all'interno del gruppo classe, facilitare agli insegnanti l'entrata all'interno delle dinamiche relazionali in gioco, promuovere il benessere e la qualità della vita tra gli alunni.

Il corso sarà aperto agli insegnanti del VI Circolo da un minimo di 15 ad un massimo di 20 partecipanti. Gli incontri si svolgeranno presso i locali della scuola elementare "Gramsci".

"L'esperienza del percorso formativo proposto - conclude il formatore - si pone come introduttiva e propedeutica al laboratorio di educazione socio-affettiva, su cui sto lavorando con alcuni collaboratori e che si basa su una sperimentazione durata più di sette anni, che ha visto coinvolti più di 150 formatori, più di 200 insegnanti, più di 3000 alunni e genitori in diverse scuole di molti Comuni d'Italia (Milano, Brescia, Mantova - Cn, Villafranca Piemonte - To, Alba - Cn, Domodossola - No, Savigliano - Cn, Caraglio - Cn, Villanova Mondovì - Cn e altri ancora) e la cui efficacia sullo sviluppo dell'autostima nei bambini è monitorata direttamente dall'Università di Torino (dott. Patrizia Lemma)".